

9860 2
Torino, li 27 febbraio 1912,
Oratorio di S. Francesco di Sales.



Carissimi Confratelli,

Alle ore 21,30 del 25 corr., con tutti i conforti religiosi, assistito dal Direttore e da altri Confratelli, spirava nel bacio del Signore il caro

LUIGI ARMISSOGLIO

Coadiutore professore perpetuo.

Nato in Torino il 25 Aprile 1851 da buona ed agiata famiglia, crebbe per tempo nel santo timor di Dio.

Con lode compì nelle pubbliche scuole il Corso Ginnasiale e Liceale e si iscrisse alla Facoltà di Legge nella R. Università, che frequentò per due anni. Indotto a lasciare gli studi da speciali circostanze di famiglia, si applicava all'arte libraria presso varie Ditte; e, non appena conobbe l'opera di Don Bosco, cominciò a venire con frequenza all'Oratorio, amando assistere i giovani artigiani nella loro *Bibliotechina Circolante*, istituita nel 1876.

Bramoso sempre più di servir meglio il Signore, a 40 anni chiese di venire stabilmente con noi e fu subito accolto ed applicato alla Libreria dell'Oratorio. Ascrittosi quindi alla nostra Pia Società, e fatto l'anno di prova a S. Benigno Canavese, nel 1896 emetteva i voti perpetui.

Tornato all'Oratorio, riprese il suo posto di libraio, ove rimase, modello di umiltà e di esattezza, fino all'anno 1903; quando, colpito da paralisi progressiva con affezione cardiaca, entrò in un periodo di sofferenze, che andarono ognor più aggravandosi, e in cui Egli attinse sollievo e conforto dal suo spirito religioso. Mai uscì dal suo labbro una parola di lamento; e, sempre raccolto in sè, non dava, a quelli che lo interrogavano, se non risposte piene di rassegnazione e di conformità alla volontà di Dio.

Sebbene vi sia tutto a sperare che, dopo il lungo purgatorio sofferto quaggiù, il Signore Lo abbia ammesso agli infiniti godimenti del Cielo, tuttavia a voi chiedo per Lui fervorosi suffragi.

Vogliate anche pregare per il

Vostro aff.mo in G. C.

Sac. MOSÈ VERONESI
Direttore.

